



Bruxelles, 6 dicembre 2016
(OR. en)

15283/16

CFSP/PESC 1004
CSDP/PSDC 699
COPS 378
POLMIL 147
EUMC 146

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 6 dicembre 2016

Destinatario: delegazioni

n. doc. prec.: 15208/1/16 REV 1 CFSP/PESC 1000 CSDP/PSDC 695 COPS 359
POLMIL 146 EUMC 144

Oggetto: Conclusioni del Consiglio sull'attuazione della dichiarazione congiunta del presidente del Consiglio europeo, del presidente della Commissione europea e del Segretario generale dell'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sull'attuazione della dichiarazione congiunta del presidente del Consiglio europeo, del presidente della Commissione europea e del Segretario generale dell'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico, adottate dal Consiglio nella 3506^a sessione tenutasi il 6 dicembre 2016.

Conclusioni del Consiglio sull'attuazione della dichiarazione congiunta del presidente del Consiglio europeo, del presidente della Commissione europea e del Segretario generale dell'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico

1. Il Consiglio rammenta le conclusioni del Consiglio europeo del 28 giugno 2016 in cui si chiedeva un ulteriore rafforzamento della relazione UE-NATO collaborando con tutti gli Stati membri e a beneficio degli stessi, alla luce degli obiettivi e valori che abbiamo in comune e tenuto conto delle sfide senza precedenti cui sono confrontate le due organizzazioni. La nostra sicurezza è interconnessa: insieme possiamo mobilitare un'ampia gamma di strumenti e usare le risorse nel modo più efficiente al fine di affrontare tali sfide e rafforzare la sicurezza dei nostri cittadini. A tale riguardo sono necessarie modalità nuove e migliorate di collaborazione con un taglio ambizioso e pragmatico, stante l'obiettivo generale di costruire una relazione autentica da organizzazione a organizzazione.
2. La cooperazione UE-NATO continuerà a svolgersi all'insegna della totale apertura e trasparenza e rispetterà pienamente l'autonomia e le procedure decisionali delle due organizzazioni. Sarà basata sul principio di inclusività e di reciprocità lasciando impregiudicata la specificità della politica di sicurezza e di difesa di qualsiasi Stato membro.
3. Il Consiglio accoglie con favore la dichiarazione congiunta firmata a Varsavia l'8 luglio 2016 dal presidente del Consiglio europeo, dal presidente della Commissione europea e dal Segretario generale dell'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico. Essa imprime nuovo impulso alla cooperazione UE-NATO e la concretizza nei settori seguenti: contrasto delle minacce ibride; cooperazione operativa anche in mare e, conformemente alle conclusioni del Consiglio del novembre 2016, in materia di migrazione irregolare; cibersicurezza e difesa; capacità di difesa; industria della difesa e ricerca; esercitazioni; sostegno agli sforzi volti a sviluppare le capacità dei partner nei Balcani occidentali, nel vicinato orientale e meridionale e rafforzamento della loro resilienza.

4. L'attuazione della dichiarazione congiunta è una priorità politica fondamentale per l'UE. Essa costituisce un elemento essenziale degli sforzi più ampi volti a rafforzare la capacità dell'UE di agire come garante della sicurezza, in linea con le conclusioni del Consiglio sull'attuazione della strategia globale dell'UE nel settore della sicurezza e della difesa e il piano d'azione europeo in materia di difesa.
5. Il Consiglio si compiace dei progressi conseguiti nella promozione delle relazioni UE-NATO, in particolare dalla firma della dichiarazione congiunta, anche nell'attuare e rendere operative procedure e tabelle di marcia parallele per l'interazione nel contrasto delle minacce ibride; nel rafforzare la cooperazione e il coordinamento operativi su questioni marittime anche tra EU NAVFOR MED Sophia e l'operazione Sea Guardian nel Mediterraneo quanto all'attuazione dei loro mandati, basandosi sulla cooperazione efficiente tra l'UE e la NATO nell'Egeo; nello sviluppare esercitazioni parallele e coordinate nonché nel settore della comunicazione strategica al fine di rafforzare la resilienza. La cooperazione UE-NATO nel settore delle esercitazioni sarà condotta nel pieno rispetto del quadro politico sulle esercitazioni.
6. Al fine di consolidare tali progressi e assicurarne ulteriori in tutti gli ambiti elencati nella dichiarazione congiunta, il Consiglio approva l'insieme comune di proposte allegate. Esse costituiscono azioni concrete ai fini dell'attuazione della dichiarazione congiunta sviluppate insieme dall'UE (SEAE e servizi della Commissione, con l'AED) e dalla NATO. L'insieme comune di proposte non è un documento a sé stante e deve essere letto in relazione con le presenti conclusioni del Consiglio dato che entrambi saranno attuati nel rispetto dei principi sopra enunciati.
7. L'insieme comune di proposte è in fase di approvazione da parte della NATO in un processo parallelo tramite il Consiglio del Nord Atlantico.

8. Il Consiglio sottolinea che gli Stati membri dispongono di una "riserva unica di forze" cui possono ricorrere in vari contesti. Lo sviluppo coerente delle capacità degli Stati membri attraverso i rispettivi processi UE e NATO contribuirà di conseguenza anche a rafforzare le capacità potenzialmente a disposizione di entrambe le organizzazioni, riconoscendone nel contempo le diverse natura e responsabilità. A tale proposito il Consiglio si compiace per la continua cooperazione stretta e sinergica con la NATO in settori di interesse comune, sia da un punto di vista strategico che operativo, in materia di gestione delle crisi a sostegno della pace e della sicurezza internazionali nonché per lo sviluppo delle capacità di difesa in caso di sovrapposizione delle esigenze.

9. Il Consiglio invita l'alto rappresentante/vicepresidente/capo dell'Agenzia europea per la difesa, in stretta cooperazione con gli Stati membri, ad avviare immediatamente i lavori sull'attuazione dell'insieme comune di proposte, garantendone così la piena partecipazione e la trasparenza. A decorrere dalla fine di giugno 2017, dovrebbero essere presentate relazioni semestrali sull'attuazione recanti eventuali proposte di cooperazione futura.

Insieme comune di proposte per l'attuazione della dichiarazione congiunta del presidente del Consiglio europeo, del presidente della Commissione europea e del Segretario generale dell'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico

1. Contrasto delle minacce ibride

Dalla primavera del 2016, l'UE e la NATO attuano e rendono operative procedure e tabelle parallele per l'interazione tra l'UE e la NATO in materia di conoscenza situazionale, cibersicurezza, prevenzione e risposta alle crisi e comunicazione strategica.

- Incoraggiare la partecipazione dell'UE e della NATO, nonché degli Stati membri dell'UE e degli alleati NATO, ai lavori del centro europeo di contrasto delle minacce ibride che sarà istituito nel 2017.

Conoscenza situazionale

- Entro maggio 2017 saranno poste in essere misure concrete per rafforzare la condivisione di informazioni di urgenza critica tra il personale della cellula dell'UE per l'analisi delle minacce ibride e la pertinente controparte della NATO, anche mediante lo scambio di analisi di minacce ibride potenziali. Ciò comporterà la creazione di mezzi tecnici per consentire uno scambio sistematico di informazioni relative alle minacce ibride.

Comunicazione strategica

Tra il personale dell'UE e quello della NATO è stata istituita una cooperazione in materia di comunicazione strategica. Sin da ora e fino alla metà del 2017, essi procederanno a:

- intensificare la cooperazione e svolgere un'analisi condivisa delle tendenze di disinformazione, anche attraverso i media sociali, nei riguardi dell'UE e della NATO; produrre, entro la fine del 2016, un'analisi su quanto precede; cooperare per migliorare la qualità e la diffusione di contenuti positivi;

- rafforzare gli sforzi sinergici per quanto riguarda il sostegno alle capacità di comunicazione strategica dei paesi partner, anche attraverso formazioni coordinate o congiunte e la condivisione di piattaforme;
- incoraggiare la cooperazione tra il Centro di eccellenza delle comunicazioni strategiche della NATO e la divisione StratCom del SEAE (in particolar modo le task force Est e Sud), inclusi ulteriori corsi di formazione/seminari congiunti.

Risposta alle crisi

- Migliorare la preparazione, tra l'altro organizzando riunioni periodiche a livello di personale.
- Tenendo presenti le procedure dell'UE di risposta alle crisi, fra cui i dispositivi integrati per la risposta politica alle crisi (IPCR) e il sistema di risposta alle crisi della NATO, cercare di sincronizzare le attività di risposta alle crisi svolte parallelamente dalle due organizzazioni con l'obiettivo di fornire un sostegno coerente in risposta a minacce ibride.

Rafforzamento della resilienza

L'UE e la NATO faranno opera di sensibilizzazione sui requisiti in materia di resilienza, attuali e pianificati, a beneficio degli Stati membri e degli alleati. A tal fine, a partire dal 2017 si procederà a:

- intensificare i contatti tra il personale, compresi briefing incrociati ai rispettivi organi sui requisiti in materia di resilienza;
- valutare i requisiti, stabilire criteri e sviluppare orientamenti nel contesto di una maggiore coerenza tra il piano di sviluppo delle capacità dell'UE (CDP) e il processo di pianificazione della difesa della NATO (NDPP);
- adoperarsi per essere pronti, entro la metà del 2017, a inviare esperti, in modo parallelo e coordinato, al fine di sostenere, su richiesta, gli Stati membri dell'UE e gli alleati nel rafforzamento della loro resilienza, nella fase precedente a una crisi o in risposta a una crisi.

2. Cooperazione operativa anche su questioni marittime

- Entro dicembre 2016, rafforzare la cooperazione e il coordinamento tra l'operazione Sea Guardian ed EU NAVFOR MED Sophia nel Mediterraneo, mediante la condivisione di informazioni e il supporto logistico, nonché attraverso l'interazione pratica tra le due operazioni.
- Sulla base di sinergie tra l'operazione UE e la NATO nell'Egeo, la NATO e l'UE esamineranno, nel primo semestre del 2017, le possibilità di una loro ulteriore cooperazione marittima.
- A sostegno degli obiettivi di cui sopra, l'UE e la NATO continueranno ad avvalersi pienamente del meccanismo SHADE MED ("Shared Awareness and De-confliction in the Mediterranean").
- Organizzare, nel primo semestre del 2017, un seminario sugli insegnamenti appresi basandosi sull'esperienza acquisita nella lotta contro la pirateria nell'Oceano Indiano e sulle interazioni nel Mediterraneo.
- Compilare, nel primo semestre del 2017, una sintesi delle pertinenti esercitazioni marittime svolte dalle rispettive organizzazioni al fine di individuare ulteriori possibilità di interazione.
- Sviluppare una maggiore cooperazione tra il personale dell'UE e quello della NATO in materia di aviazione nei Balcani occidentali, anche attraverso il processo BANM ("Balkans Aviation Normalisation Meetings").
- Aumentare la frequenza delle riunioni con i partner partecipanti alle rispettive operazioni, a partire dal 2017.

3. Cibersicurezza e difesa

- L'UE e la NATO procederanno con effetto immediato a uno scambio concettuale sull'integrazione degli aspetti di ciberdifesa nella pianificazione e nella conduzione delle rispettive missioni e operazioni al fine di promuovere l'interoperabilità dei requisiti e delle norme in materia di ciberdifesa.
- Per rafforzare la cooperazione in materia di formazione, a partire dal 2017 l'UE e la NATO armonizzeranno i requisiti formativi, se del caso, e apriranno i rispettivi corsi di formazione ognuno alla partecipazione del personale dell'altro.

- Promuovere la cooperazione nel settore della ricerca e dell'innovazione tecnologica in materia di ciberdifesa sviluppando ulteriormente i legami tra l'UE, la NATO e il Centro di eccellenza per la ciberdifesa cooperativa della NATO al fine di esplorare le possibilità di innovazione nel settore della ciberdifesa: considerata la natura di duplice uso del ciberdominio, l'UE e la NATO rafforzeranno l'interoperabilità delle norme in materia di ciberdifesa coinvolgendo l'industria, ove opportuno.
- Rafforzare la cooperazione nelle esercitazioni di cibersicurezza attraverso la reciproca partecipazione del personale alle rispettive esercitazioni, comprese in particolare Cyber Coalition e Cyber Europe.

4. Capacità di difesa

- Perseguire la coerenza dei risultati tra il processo di pianificazione della difesa della NATO (NDPP) e il piano di sviluppo delle capacità dell'UE promuovendo i contatti a livello di personale e invitando il personale dell'UE a partecipare alle riunioni di analisi dell'NDPP e del PARP (processo di pianificazione e di riesame), su invito dei singoli paesi interessati.
- Adoperarsi per garantire che le capacità sviluppate a livello multinazionale dagli alleati e dagli Stati membri siano disponibili per le operazioni sia della NATO sia dell'UE.
- Perseguire la complementarità dei progetti/programmi multinazionali sviluppati nel quadro delle iniziative di "Smart Defence" della NATO e di messa in comune e condivisione ("Pooling & Sharing") dell'UE in settori di interesse comune, quali il rifornimento aria-aria, il trasporto aereo, le comunicazioni satellitari, la ciberdifesa e i sistemi aerei a pilotaggio remoto, in particolare attraverso contatti costanti e intensificati a livello di personale.
- Contribuire ulteriormente alla coerenza degli sforzi multinazionali, facendo sì che i progetti multinazionali sviluppati nel contesto dell'UE trovino riscontro, se del caso, nelle tabelle di marcia in materia di capacità a sostegno delle priorità di pianificazione della difesa della NATO e tenendo conto dei progetti multinazionali sviluppati nel contesto della NATO nel determinare le azioni prioritarie nel quadro del piano di sviluppo delle capacità dell'UE.

- Continuare a intensificare la cooperazione tra gli esperti della NATO e dell'UE/AED nel settore dell'aviazione militare al fine di garantire sforzi complementari nell'interesse della difesa e della sicurezza in Europa, specialmente per quanto riguarda lo sviluppo di una strategia per l'aviazione militare, l'attuazione delle disposizioni sull'aeronavigabilità militare, i sistemi aerei a pilotaggio remoto, l'integrazione del controllo del traffico aereo, nonché la sicurezza aerea, incluse le iniziative informatiche e civili, come SES/SESAR.
- Migliorare l'interoperabilità attraverso un'accresciuta interazione sulla normalizzazione. Per evitare duplicazioni nell'elaborazione di norme, individuare progetti in cui le attività connesse alla normalizzazione possano essere armonizzate.

5. Industria della difesa e ricerca

- Sviluppare ulteriormente il dialogo tra il personale dell'UE e della NATO sugli aspetti industriali avvalendosi dei consessi esistenti.
- Rafforzare la cooperazione a livello di personale per quanto riguarda la ricerca e la tecnologia (R&T) in materia di difesa in settori di interesse comune.

6. Esercitazioni

- Realizzare esercitazioni parallele e coordinate (PACE) come progetto pilota per il 2017 e il 2018. Ciò avverrà sotto la guida della NATO, con l'esercitazione di gestione delle crisi 2017 (CMX 17), e sotto la guida dell'UE, con l'esercitazione Multi Layer 2018 di gestione delle crisi (ML 18) o altri tipi di esercitazione nel 2018. Le esercitazioni comprenderanno un elemento ibrido.
- Gli esperti NATO o UE appartenenti all'organizzazione che non detiene funzioni guida saranno invitati, per i rispettivi anni, a contribuire alla pianificazione e alla conduzione dell'esercitazione dell'organizzazione con funzioni guida, in uno spirito di reciprocità.
- Condividere per quanto possibile raccomandazioni e insegnamenti.
- Organizzare esercitazioni a livello di personale nel 2017 per testare le principali modalità già definite nelle tabelle/nei protocolli operativi rispettivi.

- Integrare la formazione e l'istruzione anche invitando reciprocamente il personale dell'altra organizzazione a partecipare a eventi pertinenti (ad es. seminari, presentazioni, esercitazioni).
- A partire dal 2017, la NATO continuerà a invitare l'UE (SEAE e Commissione europea) a partecipare all'osservazione delle sue esercitazioni militari. L'UE ricambierà l'invito di conseguenza.

7. Sviluppo di capacità di difesa e sicurezza

- Il personale della NATO e dell'UE promuoverà la cooperazione, anche sul terreno, in materia di sviluppo delle capacità e della resilienza dei partner, in particolare nei Balcani occidentali e nel vicinato orientale e meridionale, inclusi la Georgia, la Repubblica di Moldova, l'Ucraina, la Giordania, il Marocco e la Tunisia.
- Incoraggiare la cooperazione e lo scambio di competenze attraverso i rispettivi centri di eccellenza e altre pertinenti attività e programmi di formazione a sostegno dei partner.
- Individuare le possibilità per l'UE e la NATO di partecipare ai rispettivi progetti e programmi pratici di partenariato.
- Garantire la complementarità degli sforzi per lo sviluppo delle capacità marittime.

Rafforzamento del dialogo politico tra l'UE e la NATO

- Continuare le riunioni periodiche CPS/NAC formali e informali.
- Proseguire ulteriormente, in modo equilibrato, la prassi dei reciproci inviti alle pertinenti riunioni ministeriali.
- Intensificare i briefing incrociati ai rispettivi comitati e Consigli, anche in merito alle operazioni.

Seguito/Cooperazione a livello di personale

Da luglio 2016 l'UE e la NATO hanno rafforzato notevolmente l'interazione tra il personale attraverso riunioni periodiche, a vari livelli, ivi compreso per la preparazione delle presenti proposte. Per garantire un'agevole comunicazione e una migliore cooperazione sono stati istituiti punti di contatto sia presso l'UE sia presso la NATO. L'interazione tra il personale continuerà a intervalli regolari per monitorare l'attuazione delle proposte sopraelencate, basarsi su tali proposte e suggerire nuovi orientamenti nell'ottica di compiere progressi e riferire annualmente ai rispettivi Consigli.
